

INTERPELLANZA

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro per le politiche agricole, per sapere — premesso che:

la legge n. 642 del 20 dicembre 1996 ha stabilito che « l'acquisto di una quota di latte da parte di un produttore non comporta alcuna riduzione delle quote precedentemente spettanti al produttore medesimo » e inoltre che « il comma 4 dell'articolo 17 ed il comma 4 dell'articolo 18 del decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1993, n. 569 (taglio della quota *b* in caso di acquisto di quota *a*) sono abrogati »;

la legge n. 662 del 23 dicembre 1996 ha stabilito che « a decorrere dal 1996-1997, l'acquisto di una quota latte da parte di un produttore non comporta alcuna riduzione delle quote precedentemente spettanti al produttore medesimo »;

la legge n. 81 del 28 marzo 1997 ha stabilito che « a decorrere dal periodo 1997-1998, i commi 10 e 11 dell'articolo 10 della legge n. 468 del 1992 sono abrogati » (taglio della quota *a*);

i produttori di latte — in virtù delle norme suddette — hanno acquistato quote entro il 31 dicembre 1996, certi di non subire alcun taglio sulla quota acquistata,

e conseguentemente dal 1° aprile 1997 hanno cominciato a produrre l'intera nuova quota;

a diversi mesi di distanza, il ministero per le politiche agricole, nelle scorse settimane, è intervenuto in materia con una sconcertante interpretazione (nota del 4 settembre 1997 a firma del direttore generale del ministero stesso) secondo cui i contratti stipulati entro il 31 dicembre 1996 continuano a subire il taglio del 10-15 per cento della quota *a* acquistata;

tale situazione si ripercuote assai pesantemente sui produttori che hanno acquistato quote, provocando ad essi un danno economico in quanto, avendo pagato il 100 per cento della quota, rischiano di vedersene riconoscere solo l'85 per cento; a ciò si deve aggiungere il rischio di splafonamento dalla quota, con il relativo pagamento del superprelievo, in quanto tali produttori stanno naturalmente producendo l'intera quota —;

quali iniziative intenda assumere per ridare certezze ai produttori di latte, correggendo l'impostazione fortemente penalizzante data dal suo ministero, confermando quindi che tutti i contratti stipulati alla fine del mese di dicembre 1996, validi per la campagna 1997-1998, non possono subire alcuna riduzione di quota.

(2-00726) « Volontè, Buttiglione, Marinacci, Grillo, Teresio Delfino, Panetta ».